



IL CALVARIO DELLA CHIESA

Il terzo segreto di Fatima non è stato ancora capito.

Esso consiste nella visione ricevuta dai tre pastorelli raffigurata nell'immagine sopra riprodotta.

Per confrontare la visione col testo del terzo segreto trascrivo qui le parole di Suor Lucia.

" J.M.J.

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.

Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla Sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.

Tuy-3-1-1944".

Attorno all'autenticità di questo segreto sono state sollevate infinite obiezioni.

Molti si aspettavano che esso contenesse la chiara manifestazione dell'apostasia nella Chiesa, i contrasti all'interno della gerarchia ecclesiastica e, perché no?, l'annuncio dell'Anticristo.

Perciò, alcuni hanno ipotizzato che il testo del segreto diffuso dalla Chiesa nell'anno 2000 non sia quello autentico, oppure che esista una parte di esso non pubblicata, come dire un quarto segreto di Fatima.

Ma tutto ciò non ha fondamento. **Il terzo segreto diffuso dalla Chiesa è autentico punto e basta. Anzi direi che è talmente forte che più di così non si potrebbe aggiungere ad esso.**

Le interpretazioni del terzo segreto che sono state date non sono soddisfacenti.

In particolare faccio riferimento all'interpretazione data dalla Chiesa. Nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede che ha reso pubblica la terza parte del segreto di Fatima, il **Cardinale Ratzinger** ha scritto la sua interpretazione della visione: *“Dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano che le vicende a cui fa riferimento la terza parte del ‘segreto’ di Fatima sembrano ormai appartenere al passato”.*

Ma in seguito lo stesso Cardinale Ratzinger, divenuto **Papa Benedetto XVI**, modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel citato commento teologico, ha riconosciuto che il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro. Ciò è avvenuto a Fatima dove l'11 maggio 2010 il Papa ha affermato: *“Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa”, nel segreto *“oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano”.**

L'attentato al Papa Giovanni Paolo II avvenuto a Roma in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 ha indotto molti a pensare che il Papa martire, rappresentato nella visione del terzo segreto di Fatima, fosse lo stesso Pontefice.

Ma il testo del terzo segreto parla di vera e propria morte: **“venne ucciso”** E' più verosimile che l'attentato a Papa Wojtyla (che non coincide col martirio del Papa della visione), sia stato permesso dal Cielo per indurre il Pontefice a fare la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, che poi è stata fatta validamente da lui il 25 marzo 1984.

Come ho spiegato nel mio scritto *“Il grande martirio”* il vero Papa Martire è stato Giovanni Paolo I, Albino Luciani, **che è stato ucciso perché voleva salvare la Chiesa dal gravissimo scempio delle infiltrazioni massoniche.**

Ma il terzo segreto non riguarda solo il Papa!

In esso Suor Lucia afferma: *“allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni”*.

Quindi si tratta di un martirio notevolmente esteso.

Chi sono coloro che sono sottoposti a questo martirio?

Per rispondere dobbiamo considerare che la visione del terzo segreto di Fatima (benché raffigurata in modo unitario nell'immagine sopra riprodotta) è divisa in **due fasi**, una successiva all'altra.

La prima fase è costituita dall'**apparizione dell'Angelo con la spada di fuoco**: *“abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla Sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: **Penitenza, Penitenza, Penitenza!**”*

Quindi questa prima fase significa che l'Angelo è trattenuto dal castigare il mondo, ma solo se il mondo farà “penitenza”!

La penitenza non è stata fatta. Anzi il mondo si è allontanato sempre più da Dio.

Perciò la Madonna si è rivolta a poche anime che si sono offerte come vittime per aiutarLa a salvare il mondo.

Queste “anime prescelte” corrispondono a quelle degli **eletti** di cui parla San Giovanni Apostolo nell'Apocalisse al Capitolo 7 (versetti 1-8): il loro numero è centoquarantaquattromila, che significa un numero limitato.

Questo avviene prima che i castighi vengano riversati sull'umanità, come si deduce dalle parole dell'angelo che li trattiene: *“Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi”*.

La seconda fase della visione del terzo segreto di Fatima è costituita dal **martirio degli eletti** che, dopo essere saliti sulla ripida montagna della Croce, offrono la propria vita. Non si tratta necessariamente di morte fisica, ma anche di “sacrificio spirituale”.

In tutti i casi il loro sangue viene raccolto in inaffiatoi di cristallo dai due angeli che si trovano sotto i bracci della Croce, per essere versato sulle anime dei peccatori, che si avvicinano a Dio.

Qui i martiri sono costituiti dai “veri cristiani” che amano Dio con tutto il loro cuore, con tutta la loro anima e con tutta la loro mente. Come dice l’Apocalisse essi *“seguono l’Agnello dovunque va. Sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l’Agnello”* (Ap 14,4).

Nel numero degli eletti sono compresi coloro che, da più di un secolo a questa parte, hanno combattuto la “GRANDE APOSTASIA” che ha devastato la Chiesa, hanno denunciato le “ERESIE” che sono state pronunciate da tanti teologi, ecclesiastici e perfino Papi.

Essi hanno visto chiaramente il declino della Chiesa, culminato nel Concilio Vaticano II e in tutti i documenti Conciliari e post-conciliari che hanno tradito l’ortodossia.

Essi hanno messo in guardia dalle profanazioni compiute nella liturgia, in particolare nella Liturgia Eucaristica.

Essi hanno visto con chiarezza l’opera di Satana nascosta sotto le innovazioni introdotte nella vita della Chiesa e hanno puntato il dito contro il “modernismo”, il “progressismo”, il “pluralismo”, il “dialogo con le religioni”, il “sincretismo religioso”, il “nuovo umanesimo”, la “falsa misericordia” verso il peccato e i peccatori impenitenti, il “compromesso col mondo”, la “tolleranza” verso le legislazioni contrarie alla Legge di Dio, la “profanazione del Tempio Santo di Dio” per mezzo della contaminazione con false devozioni e culti pagani, e così via.

Questa coerenza con la fede cristiana ha comportato per gli eletti l’atroce martirio che ha contraddistinto i tempi della grande apostasia e che si prolunga fino ad oggi, sotto il regno dell’Anticristo.

Ora siamo nei tempi in cui gli angeli stanno concludendo il compito di imprimere il sigillo di Dio sulla fronte dei Suoi servi.

Nell’Apocalisse (capitolo 6, vv. 9-17) la schiera dei martiri che si trovano in Cielo si rivolge a Dio per chiedere Giustizia, gridando a gran voce: “Fino a quando, Sovrano, Tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?”.

Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.

Quest'ultimo martirio della Chiesa è collocato subito prima dell'apertura del sesto sigillo.

Dopo di ciò divamperà l'ira di Dio contro l'umanità che si è allontanata da Lui e che si è offerta al demonio.

Nell'Apocalisse, poi, al Capitolo 7 (versetti 9 - 15) si parla di una **“moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani”**.

E' chiara la distinzione fra la schiera degli eletti che è costituita da un **“numero limitato”** e questa **“moltitudine immensa, che nessuno poteva contare”**.

La prima è tratta dalle tribù del popolo di Israele, cioè dal popolo cristiano (Ap 7,4-8), mentre **la seconda è tratta da ogni nazione, razza, popolo e lingua.**

Ma anche questa “moltitudine immensa” è costituita da martiri, come risulta dalla descrizione dell'Apocalisse: “Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani”.

E' molto importante anche la risposta data dal vegliardo a San Giovanni Apostolo: **“Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello”** (Ap 7,14).

La “grande tribolazione”, nei Vangeli e nell'Apocalisse, corrisponde al tempo dei grandi castighi (ormai prossimi) che Dio riverserà sul mondo.

Durante questi castighi perirà una grande parte dell'umanità.

In quella parte di umanità che sarà spazzata via ci saranno molti popoli non cristianizzati e nazioni dove oggi sono predominanti altre religioni.

Che ne sarà di quelle anime?

Vale il “**principio di responsabilità**” di cui ho parlato nel mio scritto “*Sintesi del commento al Catechismo della Chiesa Cattolica*” al n. 838.

In poche parole, coloro che, senza colpa, hanno ignorato il Vangelo o, pur avendone sentito parlare, non si sono trovati nelle condizioni di poterlo accogliere (ad esempio, a causa del predominio di un'altra religione comunemente accettata come assoluta), **se sono vissuti rispettando la Legge di Dio che è stata impressa anche nelle loro coscienze e, quindi, hanno amato Dio attraverso la Sua Legge, allora costoro si salvano perché hanno conosciuto Gesù nella loro anima (anche se velatamente) e non l'hanno respinto.**

Ecco, allora, la spiegazione di quella “*moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua*” di cui parla l'Apocalisse.

Essi sono i “buoni” che, a causa della grande tribolazione sofferta innocentemente per colpa dei cattivi, sono divenuti “martiri” di Gesù, alla stessa stregua dei piccoli Santi Innocenti che sono stati falciati da Erode.

L'unica differenza fra la “schiera degli eletti” e la “moltitudine immensa” sta in questo.

I primi sono le anime che hanno conosciuto Gesù Cristo e Lo hanno amato veramente fino all'offerta della propria vita (cruenta o non cruenta) per difendere la Sua Dottrina. Per loro si può parlare di “**corredenzione**” perché il loro sacrificio volontario si è unito a quello dell'unico Redentore Gesù Cristo.

I secondi sono le anime che non hanno conosciuto chiaramente Gesù Cristo e, quindi, non si sono sacrificati volontariamente per difendere la Sua Dottrina. Ma esse, osservando la Legge di Dio e conservandosi innocenti, sono state private della vita per un disegno divino che, comunque, hanno accolto senza bestemmiarlo. Per loro si può parlare di “**espiazione**”. Queste anime meritano il Paradiso e il titolo di martiri.

Tornando al terzo segreto di Fatima, ora possiamo comprendere come esso sia strettamente legato all'Apocalisse, sia per il castigo di fuoco minacciato dall'Angelo (Ap 16,8), sia per il grande martirio (Ap 7,1-8).

Sia il terzo segreto di Fatima che l'Apocalisse si stanno realizzando sotto i nostri occhi, ma nessuno se ne rende conto.

La Madonna avrebbe voluto che il terzo segreto fosse rivelato nel 1960 e ciò era profondamente giusto perché è stato proprio negli anni '60 che è stato indetto il Concilio Vaticano II, che ha dato il via libera all'apostasia e all'eresia.

A partire da esso i veri credenti in Cristo sono stati martirizzati con un martirio che non è venuto dal di fuori della Chiesa, ma dall'interno di essa.

Adesso dobbiamo chiederci: “Perché Dio permette questo immane martirio?”

In effetti, questo è il più grande martirio nella storia della Chiesa.

Come ho già spiegato nello scritto “Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre” esiste una perfetta somiglianza fra la Passione di Gesù e la Passione che oggi sta vivendo la Sua Chiesa.

La Chiesa, dopo aver salito il Calvario, si trova adesso sotto la Croce dove viene martirizzata dall'Anticristo.

Tutto corrisponde perfettamente alla visione del terzo segreto di Fatima.

Il Papa è già stato ucciso (Giovanni Paolo I, Papa Luciani, come ho spiegato nello scritto “Il grande martirio”). Ma anche tanti ecclesiastici, religiosi, religiose e laici sono stati martirizzati e ancora lo sono, finché non sarà completo il loro numero (vedi Apocalisse 6,9-17). Il loro sangue, unito al Sangue Redentivo di Gesù Cristo, serve per attirare le anime dei peccatori alla salvezza.

QUANDO SAREMO IN CIELO COMPRENDEREMO CHIARAMENTE CHE QUESTA SOMIGLIANZA FRA LA PASSIONE DI GESÙ E QUELLA DELLA SUA CHIESA È UN GRANDISSIMO DONO DI DIO!

Lo Sposo e la Sposa saranno accomunati dal Sacrificio di se stessi per realizzare l'Opera della Salvezza.

Gesù Cristo ha offerto il Suo Sacrificio unico e irripetibile.

La Chiesa si è unita al suo Sposo sul talamo della Croce, dove il sangue dei martiri si è congiunto al Sangue Redentivo di Gesù Cristo per la salvezza delle anime.

A questo punto ci rendiamo conto che nessuna creatura umana ha il diritto di interrompere questo martirio della Chiesa, perché solo Dio conosce il momento in cui dirà: “*Tutto è compiuto!*”.

Ciononostante, sono molti quelli che vorrebbero dire: “*Basta!*”.

Essi non si rendono conto che i loro propositi vengono dal maligno, allo stesso modo in cui Pietro disse a Gesù che andava a Gerusalemme per essere immolato: “*Dio Te ne scampi, Signore; questo non Ti accadrà mai*” (Mt 16,22).

Fra loro ci sono quelli che dicono che Bergoglio dovrebbe dimettersi (come Mons. Carlo Maria Viganò).

Altri dicono che Bergoglio è eretico e quindi non è più Papa, senza tener conto che non lo è mai stato.

Altri (come il Patriarcato Cattolico Bizantino) dicono che nemmeno Benedetto XVI è Papa, per cui hanno scomunicato sia lui che Bergoglio e vogliono sostituirli con un nuovo Papa (Mons. Carlo Maria Viganò).

La maggior parte dei Cardinali e Vescovi tradizionalisti (Müller, Brandmüller, Sarah, Schneider) ammettono che in questo “papato” c’è qualche cosa che non va, però rimangono fedeli al “papa”.

Altri ancora si lamentano all’infinito delle eresie di Bergoglio, però non hanno il coraggio di riconoscerlo come l’Anticristo.

Pochi sono quelli che ammettono che il vero Papa è ancora Benedetto XVI. Ma Papa Ratzinger nega di essere il vero Papa e riconosce Bergoglio come Sommo Pontefice, riservandosi soltanto il titolo di Papa emerito.

Al di là di tutto questo brusio che si diffonde nella Chiesa Cattolica e fuori da essa, la realtà è che nessuno, eccetto Dio, può interrompere questa terribile Passione della Chiesa.

San Paolo nella **seconda lettera ai Tessalonicesi** dice che sarà il Signore, con un soffio della Sua bocca, a distruggere l’uomo iniquo (2Ts 2,8).

Ma ciò avverrà quando lo deciderà Lui.

Come ho già accennato, Dio permette che Satana (il cui potere ormai si sta esaurendo) porti ai più alti livelli il martirio della Chiesa, perché così facendo la rende più bella e più simile al suo Sposo Celeste, Gesù Cristo!

Dio non permetterebbe mai che la Chiesa fosse torturata fino a tal punto se non per ricavarne un bene maggiore!

Quando il segno sarà stato impresso su tutti gli eletti (vedi Apocalisse 7,2-3), Dio manderà i Suoi castighi e questi completeranno l'opera divina, riempiendo il Paradiso di una moltitudine immensa che nessuno poteva contare (vedi Apocalisse 7,9-13), tutti resi candidi dal Sangue dell'Agnello.

ALLA FINE SATANA, SENZA VOLERLO, AVRÀ REALIZZATO PIENAMENTE IL PIANO DI DIO PROCURANDO ALLA CHIESA UNA SANTITÀ MAI VISTA PRIMA!
A QUEL PUNTO EGLI SARÀ CACCIATO NELL'ABISSO E INCATENATO DA SAN MICHELE ARCANGELO E LA TERRA SARÀ LIBERATA DAL POTERE DEL DEMONIO.

Peccato per quelli che non capiscono il disegno divino e continuano a lamentarsi di tutto quello che succede!

Bisogna soffrire in silenzio e offrire tutto a Dio!

A noi non resta che pregarLo perché intervenga presto ed Egli interverrà, come ha detto Gesù: “A causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati” (Mt 24,22).

1° dicembre 2019
Solennità di tutti i Santi

frate Giovanni Maria